



Ministero dello sviluppo economico

Comunicato - Francobollo commemorativo di Elmo Palazzi, nel 150° anniversario della nascita

Giovedì, 23 Dicembre 2021



Il Ministero emette il 23 dicembre un francobollo commemorativo dello scultore italiano Elmo Palazzi, nel 150° anniversario della nascita, con indicazione tariffaria B.

Il francobollo è stampato dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., in rotocalcografia; su carta bianca, patinata neutra, autoadesiva, non fluorescente; grammatura: 90 g/mq; supporto: carta bianca, Kraft monosiliconata da 80 g/mq; adesivo: tipo acrilico ad acqua, distribuito in quantità di 20 g/mq (secco); formato carta 40 x 30 mm, formato stampa: 40 x 26 mm, formato tracciatura: 46 x 37 mm; dentellatura: 11 effettuata con fustellatura; colori: tre.

Tiratura: trecentomila esemplari.

Foglio: quarantacinque esemplari.

Bozzettista: Tiziana Trinca.

La vignetta riproduce un ritratto di Elmo Palazzi realizzato da Luigi Casadio, affiancato da due sue opere tra le più rappresentative: "Oriente", scultura in arenaria incastonata in un angolo esterno della sua casa di Città di Castello, e il "Monumento all'XI settembre 1860", collocato in piazza Raffaello Sanzio della stessa cittadina umbra.

Completano il francobollo le leggende "Elmo Palazzi" e "1871 - 1915", la scritta "Italia" e l'indicazione tariffaria "B".

Poste Italiane comunica che oggi 23 dicembre 2021 viene emesso dal Ministero dello Sviluppo Economico un francobollo commemorativo di Elmo Palazzi, nel 150° anniversario della nascita, relativo al valore della tariffa B pari a 1,10€.

Tiratura: trecentomila esemplari.

Foglio da quarantacinque esemplari

Il francobollo è stampato dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., in rotocalcografia, su carta bianca, patinata neutra, autoadesiva, non fluorescente.

Bozzetto a cura di Tiziana Trinca.

La vignetta riproduce un ritratto di Elmo Palazzi realizzato da Luigi Casadio, affiancato da due sue opere tra le più rappresentative: "Oriente", scultura in arenaria incastonata in un angolo esterno della sua casa di Città di Castello, e il "Monumento all'XI settembre 1860", collocato in piazza Raffaello Sanzio della stessa cittadina umbra.

Completano il francobollo le leggende "Elmo Palazzi" e "1871-1915", la scritta "Italia" e l'indicazione tariffaria "B".

L'annullo primo giorno di emissione sarà disponibile presso lo sportello filatelico dell'ufficio postale di Roma 4.

Il francobollo e i prodotti filatelici correlati, cartoline, tessere e bollettini illustrativi saranno disponibili presso gli Uffici Postali con sportello filatelico, gli "Spazio Filatelia" di Firenze, Genova, Milano, Napoli, Roma, Roma 1, Torino, Trieste, Venezia, Verona e sul sito poste.it.

Per l'occasione è stata realizzata anche una cartella filatelica in formato A4 a tre ante, contenente una quartina di francobolli, un francobollo singolo, una cartolina annullata ed affrancata e una busta primo giorno di emissione, al prezzo di 15€.

Testo bollettino

Elmo Palazzi nasce a Città di Castello, in Umbria, il 23 dicembre 1871 e a 17 anni di età si trasferisce a Firenze per studiare alla Scuola di Arti Decorative, dove segue gli insegnamenti di Augusto Passaglia, a sua volta allievo di Giovanni Dupré.

Dopo gli anni fiorentini caratterizzati principalmente dal vivo dibattito sulla decorazione della facciata della Cattedrale, si trasferisce a Roma, ove lavora nell'atelier dello scultore Ettore Ferrari, senatore del Regno, anticlericale ed esponente di spicco della Massoneria, celebrato autore, tra l'altro, del bronzo *Monumento a Giordano Bruno* (1889) a Campo de' Fiori. La collaborazione con Ferrari è per Palazzi anche occasione per immergersi completamente nel clima artistico romano di quegli anni per cui - senza tralasciare lo studio della classicità attraverso la copia dei marmi antichi - comincia ad elaborare una propria ricerca stilistica sensibile anche alle istanze che la nuovissima Biennale veneziana (fondata nel 1895) aveva nel frattempo preso a diffondere.

In questo periodo il nostro partecipa con continuità a concorsi e premi, impostando un lavoro che avrà come esito alcune opere monumentali significative quali una *Vittoria alata* sul Ponte Vittorio Emanuele II a Roma (1910-11), l'*Allegoria dell'Umbria* sull'Altare della Patria (o Vittoriano) a Roma (1911) ed il *Monumento all'XI Settembre 1860* a Città di Castello (1914).

Costretto a ridurre l'attività per motivi di salute quindi rientrato nella città natale, continua a lavorare in particolare per committenti appartenenti all'ascendente borghesia. Sull'onda dell'azione filantropica che spesso caratterizzava la vita di illuminati ed artisti del periodo, è tra i fondatori della *Scuola Operaia G.O. Bufalini* ove insegna, ed attraverso la quale traduce in realtà la qualificazione alto-artigianale di mano d'opera ex rurale del luogo.

Sposato con Elmira De Rosi e padre di Elsa Maria e di Elio, Elmo Palazzi si spegne nel 1915, a soli 44 anni, nella casa-studio che aveva nel frattempo realizzato sulle antiche mura di Città di Castello coniugando sapientemente architettura, scultura e arte dei giardini.

Prof. Giacomo Pirazzoli
Università di Firenze